

Il secolare rapporto tra la città di Roma e la Romania è oggi ancora più saldo, ravvivato nei contatti che legano i due popoli sin dal tempo della conquista del potente e ricco regno dei Daci da parte dell'imperatore Traiano, nel 106 d.C. La conseguente fusione della cultura, del linguaggio e del modo di vivere dei Romani e dei Daci ha lasciato profonde tracce in terra romena, mentre a Roma le gesta e la gloria di quell'impresa sono scolpite nel marmo immortale della Colonna Traiana. Sono onorato di accogliere proprio nei Mercati di Traiano una mostra di così alto spessore, che permette di conoscere meglio gli splendori di questo popolo e di rendere evidente l'alto grado di cultura raggiunto dalle popolazioni della regione. La mostra ripercorre ventitré secoli della storia dell'attuale Romania, dal XVII secolo a.C. al VI secolo d.C., attraverso 140 preziosi oggetti di oreficeria provenienti da 43 tesori, prelati dal Museo Nazionale di Storia della Romania di Bucarest (che custodisce il prezioso Tesoro Nazionale) e da altri musei romeni. Fra gli oggetti esposti spiccano i bracciali daci spiraliformi, d'oro massiccio, rinvenuti nel corso di scavi clandestini nella zona di Sarmizegetusa, la capitale della Dacia. Alcuni di questi monili sono andati dispersi nel mercato illegale di opere d'arte e sono stati, poi, recuperati proprio grazie alla loro peculiarità, materiale, tecnica e artistica. La mostra Ori della Romania rappresenta un altro passo nella lunga storia di comunanza e collaborazione tra Italia e Romania, frutto del lavoro congiunto del Museo Nazionale di Storia della Romania di Bucarest e della Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale. Un ringraziamento particolare va al Ministero della Cultura e del Patrimonio Nazionale della Romania per la preziosa occasione di incontro e la collaborazione offerta. La mostra gode dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana, mentre i Ministeri italiani per i Beni e le Attività Culturali e del Tesoro hanno concesso la Garanzia di Stato Sostitutiva dell'Assicurazione e il Ministero per gli Affari Esteri ha sostenuto l'iniziativa.

Giovanni Alemanno  
*Sindaco di Roma Capitale*